



Rapporto
di Esempio

SKIN CARE



INTRODUZIONE

La nostra pelle, in particolare quella del viso, è lo specchio della nostra età e i primi segni di invecchiamento sono visibili già dopo i 30 anni. Il tempo non può essere fermato ma certamente possono essere rallentate molte delle conseguenze che questo può manifestare sulla pelle. Il modo più efficace è certamente la prevenzione.

Lo skin aging dipende dal crono-invecchiamento, naturale processo legato al passare del tempo e si basa sulla propria genetica, dal foto-invecchiamento, ovvero l'azione dei raggi solari sulla pelle e dallo stile di vita: alimentazione, attività fisica, fumo, farmaci ecc.

L'azione negativa del tempo sulla pelle tuttavia non è la stessa per tutti gli individui ma dipende da fattori predisponenti scritti nel nostro DNA. La presenza di varianti (SNPs) nei geni coinvolti in questi processi fisiologici può infatti modulare la suscettibilità individuale, determinando una diversa risposta agli agenti ambientali e, di conseguenza, influenzando il processo di invecchiamento cutaneo. Il concetto di prevenzione personalizzata si basa su questo presupposto: se noi conosciamo le caratteristiche del nostro corpo, attraverso lo studio del DNA, possiamo agire nel modo più efficace per farlo funzionare in modo ottimale.

Il test genetico permette di evidenziare le principali aree di debolezza dei componenti fondamentali della struttura cutanea.

COSA INCLUDE IL REFERTO

- SPIEGAZIONE dettagliata del particolare test effettuato e raccomandazioni da seguire
- TABELLA RIASSUNTIVA che riporta per ciascun test l'elenco degli ambiti metabolici indagati e la sintesi dei rispettivi risultati ottenuti dall'analisi del suo DNA, per avere una rapida visualizzazione della propria situazione generale e verificare la eventuale presenza di situazioni compromesse.
- IL REFERTO DETTAGLIATO contiene una spiegazione particolareggiata del funzionamento del suo metabolismo in relazione ai geni analizzati.
- La TABELLA DEI RISULTATI riporta il suo profilo genetico per i geni analizzati.
- La BIBLIOGRAFIA riporta le referenze scientifiche del test.

COLORI UTILIZZATI



Indica che le varianti individuate nell'analisi non alterano in modo sfavorevole l'attività enzimatica delle proteine da loro codificate e/o il rischio associato ad alcune patologie.

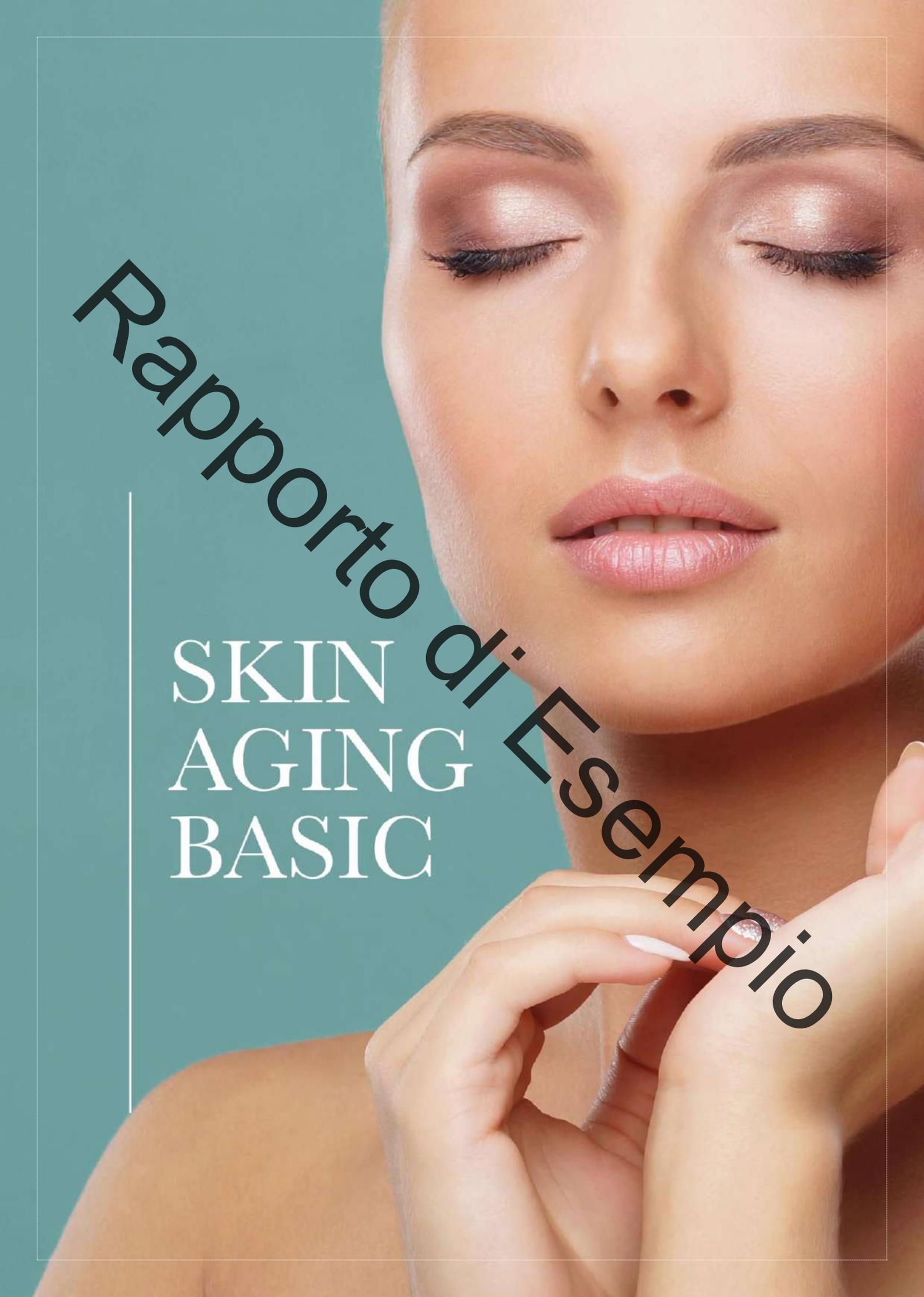


Indica che le varianti individuate nell'analisi alterano in modo leggermente sfavorevole l'attività enzimatica e/o il rischio associato ad alcuni disturbi o patologie.



Indica che le varianti individuate nell'analisi alterano in modo particolarmente sfavorevole l'attività enzimatica con un conseguente incremento del rischio di sviluppare alcuni disturbi o patologie associate.

I risultati illustrati, come pure le considerazioni e le spiegazioni contenute nelle pagine successive di questo fascicolo, non devono essere considerati come una diagnosi medica. È importante tenere presente che l'informazione genetica è solo una parte dell'informazione totale necessaria ad avere una completa visione dello stato di salute di una persona, i dati qui riportati rappresentano quindi uno strumento a disposizione del medico curante per formulare una corretta valutazione dello stato fisiologico del paziente e suggerire un adeguato trattamento personalizzato.

A close-up portrait of a woman with her eyes closed, showing her face and hands. She has a serene expression and is wearing light-colored makeup. Her hands are clasped near her chin. The background is a solid teal color.

Rapporto di Esempio

SKIN
AGING
BASIC

SKIN AGING EVOLUTION

1. FOTOINVECCHIAMENTO



Il test valuta il rischio di invecchiamento cutaneo rispetto a fattori estrinseci, ovvero:

SUSCETTIBILITÀ AI RAGGI ULTRAVIOLETTI: UVA E UVB

La sensibilità agli effetti dannosi delle radiazioni ultraviolette è ereditabile. Numerosi studi su larga scala hanno identificato variazioni genetiche che aumentano la sensibilità al sole e la tendenza a soffrire di scottature (eritemi). La pelle di alcune persone presenta quindi una vulnerabilità ai danni del sole 3-4 volte maggiore. In questi casi si ha la tendenza alla comparsa di efelidi, una maggiore propensione a non abbronzarsi facilmente e a subire scottature.

SOLUZIONI RACCOMANDATE:

- usare creme ad alta protezione (preferibilmente addizionate di vitamina A);
- esporsi al sole per un tempo limitato ogni giorno, e preferire il sole della prima parte della mattina o della seconda parte del pomeriggio;
- proteggere molto bene la regione perioculare, usando occhiali da sole.

Il non seguire con molta disciplina questi accorgimenti porterà quasi inevitabilmente a un rapido invecchiamento cutaneo, sotto forma di perdita di elasticità della pelle, e di comparsa di macchie e di rughe precoci.

L'analisi genetica prevede l'interrogazione del seguente gene:

- Gene responsabile di rischio di invecchiamento cutaneo estrinseco: *ASIP (Agouti Signaling Protein)*

Ripetute esposizioni alle radiazioni ultraviolette (UVA, UVB) sono causa di invecchiamento cutaneo precoce. L'effetto si realizza tramite danno al DNA delle cellule epidermiche, persistenti infiammazioni e stress ossidativo. L'analisi di due varianti di un punto di questo gene rivela se l'individuo esaminato rientra nella categoria di chi ha una pelle più sensibile della popolazione generale agli insulti ambientali, primariamente le radiazioni solari e le emissioni UV di lampade abbronzanti, e quindi una tendenza maggiore all'invecchiamento cutaneo. Nella popolazione europea il 55% degli individui rientra in questa categoria.

L'informazione acquisita permette di formulare una corretta strategia di protezione della pelle dall'invecchiamento precoce.

Genes ID	Gene	Varianti Alleliche	Genotipo		Predisposizione
INVECCHIAMENTO CUTANEO ESTRINSECO					
GTS005	ASIP	G	G	G	BASSA
(Agouti Signaling Protein)		T			





Rapporto di Esempio

CAPACITÀ
ANTIOSSIDANTE

2. CAPACITÀ ANTIOSSIDANTE

Il test valuta il rischio di invecchiamento cutaneo rispetto a fattori intrinseci, ovvero:

SUSCETTIBILITÀ AI DANNI PROVOCATI DAI RADICALI LIBERI

Un enzima essenziale per la rimozione dei radicali liberi (SOD2) meno funzionale (con una efficienza dimezzata), essendo non localizzato nella sua sede naturale di azione, il mitocondrio, espone una persona alla possibilità di un danno maggiore da parte dei radicali liberi che sono prodotti in modo fisiologico da tutte le cellule del suo organismo. Questo avrà un effetto "visibile" soprattutto a livello dell'epidermide, con una tendenza maggiore all'invecchiamento cutaneo, presentando cute sottile, atrofica, pallida, lassa, solcata diffusamente da rughe e anelastica.

SOLUZIONI RACCOMANDATE:

- L'assunzione orale quotidiana e continuativa di forti nutraceutici antiossidanti. In particolare si consigliano l'alfa tocoferolo e l'acido lipoico, poiché hanno un effetto ben documentato come *scavenger* dei radicali dell'ossigeno prodotti a livello della catena respiratoria;
- Una dieta sana ed equilibrata prevede l'apporto di molti alimenti ricchi di antiossidanti come frutta e verdura. In particolare è fondamentale l'assunzione delle vitamine A, C ed E e di beta carotene. I migliori cibi contro i radicali liberi sono:
 - Mirtilli e frutti rossi, ricchi di vit A, vit C e glucosidi antocianici
 - Carote, ricche di beta carotene e vit C
 - Kiwi ed agrumi ricchi di vit C
 - Barbabietole ricche di vit B9, vit C e potassio
 - Bacche di Goji veri e propri superfood antiossidanti
 - Cioccolato fondente ricco di flavonoidi
 - Tè verde e tè bianco, ricchi di polifenoli e catechine
 - Semi oleosi e frutta a guscio

L'analisi genetica prevede l'interrogazione del seguente gene:

- Gene responsabile di rischio di invecchiamento cutaneo intrinseco: SOD2 (*SuperOxide Dismutase type 2*)

L'attività antiossidante delle cellule dell'epidermide è il modo principale nel quale queste si difendono dai danni delle radiazioni ultraviolette, di altri fattori ambientali quali gli inquinanti atmosferici e il fumo, e dai radicali liberi che normalmente vengono prodotti all'interno delle cellule stesse. L'attività antiossidante dipende da vari geni, fra i quali spicca quello per la proteina SOD2, che si trova nei mitocondri, le centrali energetiche delle cellule dove si producono la maggior parte dei radicali liberi intrinseci. SOD2 è talmente importante che in sua assenza non è possibile la vita. L'analisi della variante di un punto di questo gene permette di capire se avrà o meno la sua corretta localizzazione e azione nei mitocondri. Come conseguenza, è indice della sua maggiore o minore attività. Chi ha una attività della SOD2 minore di quella della popolazione generale sarà di conseguenza più esposto ai danni da radicali liberi.

L'informazione acquisita permette di formulare una corretta strategia di ausilio all'attività antiossidante delle cellule epiteliali con integratori alimentari mirati e creme cosmeceutiche.

Gentras ID	Gene	Varianti Alleliche	Genotipo		Predisposizione
INVECCHIAMENTO INTRINSECO					
GTS006	SOD2	T	C	C	ALTA
(SuperOxide Dismutase type 2)		C			

COSA DICE LA TUA GENETICA



È presente un profilo genetico SFAVOREVOLE a carico del gene analizzato, si consiglia l'utilizzo di nutraceutici antiossidanti (vedi sopra).

Rapporto di Esempio